

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

St.g.na
MONCADA SALVINA
Via XI Maggio 35
91025 MARSALA

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA £. 700

Quali strade contro la mafia?

Cade in un momento straordinariamente e amaramente attuale il Seminario di studi giuridici ed amministrativi che il Centro di Cultura Scientifica "Ettore Majorana" di Erice organizza ed ospita da oggi 14 ottobre fino a domenica 16.

Il Convegno ha infatti il seguente titolo: «le strade contro la mafia: efficienza ed imparzialità della pubblica amministrazione, funzionalità indipendenza terzietà della giustizia, coraggio civili dei cittadini».

Dopo l'introduzione del Ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri (che è anche magistrato), il programma prevede le relazioni di "nomi" d'eccezione nel panorama giuridico e in quello della magistratura italiana. Dal vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Mirabelli, all'Alto Commissario per la lotta alla mafia, Sica, al Presidente della Corte di Cassazione, Brancaccio. Saranno inoltre presenti ad Erice, sempre in qualità di relatori, il prof. M.S. Giannini, ordinario di diritto amministrativo, il prof. Petrone, specialista di diritto penale commerciale e il prof. Giacobbe, ordinario di diritto privato alla "Sapienza" di Roma.

Sulle singole esperienze e sulle auspicate ipotesi di riforma della Pubblica Amministrazione e dell'ordinamento della Magistratura, parleranno inoltre i Sindaci delle città di Milano, Palermo, Roma, Napoli, Torino e Catanzaro; i Procuratori della Repubblica di alcune città "calde" del sud come Avellino, Crotone e Catanzaro; i Procuratori generali di Milano e Napoli, il dott. Geraci, del CSM, il Giudice istruttore del Tribunale di Palermo Giovanni Falcone, a tutti noto. La categoria degli avvocati sarà rappresentata dall'avv. Mormino, vices presidente della Camera penale di Palermo.

Dal manifesto ufficiale del convegno diffuso dal centro "Majorana", pubblichiamo quelli che nelle intenzioni degli organizzatori sono gli scopi di tale incontro, sulla cui importanza ogni commento, dati i giorni che abbiamo vissuto e stiamo vivendo in Sicilia, appare superfluo.

Ecco uno stralcio del "manifesto" ufficiale del Convegno di Erice:

Combattere la mafia non può essere l'opera dei soli tutori dell'ordine pubblico, non può riguardare soltanto quelle regioni dove la criminalità organizzata è fenomeno diffuso e macroscopico.

Per combattere la mafia non bastano polizia e magistratura. Il coraggio del cittadino è indispensabile per rompere l'omertà e collaborare con la giustizia, ma lo Stato deve garantirgli la sicurezza. E a questo va affiancata l'efficienza della Pubblica Amministrazione.

La lotta alla mafia viene quindi ad essere un fenomeno da estendersi a tutto il territorio nazionale. Un rinnovato impegno della Magistratura, garantita da una riforma che ne salvaguardi in pieno l'indipendenza, unitamente all'efficienza della Pubblica Amministrazione nel rispondere alla richiesta del cittadino - richiesta di funzionalità, tempestività, giustizia, regolarità - sono le prime tappe verso il successo definitivo in questa lotta.

Tre giornate di studio su queste "strade", attraverso le relazioni su Pubblica Amministrazione, Magistratura e cittadino e le esperienze dei protagonisti di questa lotta a tutti i livelli, serviranno per capire quali siano le strade che vanno "appaltate" con serietà di intenti».

L. M.

Mi dicono...

Sabato 6 ottobre mi dicono che alla Camera di Commercio alle 19, c'è la presentazione di un libro. Vado. Quanta gente! Ci sono Sindaci, Assessori, Presidenti, Monsignor, Giudici, e tante altre persone "importanti" di Trapani.

Strano! In simili occasioni avevo visto solo degli amici e i parenti dell'autore e dell'editore. Mi dicono che uno degli autori del libro è Mauro Rostagno, quello morto ammazzato, dalla mafia, mi dicono.

Ora capisco! Sono tutti lì, a fare i loro bei discorsi, paroloni, bisogna fare questo, bisogna fare quell'altro, bisogna aiutare i giovani contro la droga, contro la mafia, bisogna aiutarli a trovare lavoro.

Eppure, tutte queste cose Mauro Rostagno le diceva da tanto tempo! E allora, mi dicono, se Mauro Rostagno fosse ancora vivo, tutta questa gente "importante" non sarebbe qui questa sera.

Ora, dico io: non è meglio ascoltare chi ha qualcosa da dire quando è vivo? Non è meglio aiutare chi è talmente pazzo da fare qualcosa a Trapani quando è vivo?

Vado via, quanta gente per strada, la solita coda di auto alla marina, la centenaria passeggiata alla Loggia, gli studenti davanti al bar (il sabato pomeriggio non c'è scuola).

Già, mi ricordo però che se questo signor Rostagno, invece di parlare alla TV di droga, mafia e "altre cose", fosse venuto anche lui a farsi una bella

passaggiata e parlare del Milan, di Zavarov o di Madonna, sarebbe ancora vivo.

E allora, che facciamo? Non lo sappiamo, mi dicono!

COPPOLA EDITORE - Trapani

P.S. Il Milan ha vinto 4 a 0.

Sulla vergogna

Da qualche tempo una frase risuona a viva voce o nelle riflessioni interiori di ciascuno: mi vergogno di essere trapanese.

Una frase dura, amara, detta o pensata a malincuore. Eppure vera. È significativa di una voglia di differenziarsi, di distinguersi da ciò che è marcio ed è violento.

Una frase che per chi vive a Trapani è l'anticamera psicologica della "fuga", del definitivo distacco; e che per i trapanesi che vivono fuori da qui è invece il sigillo di una "lontananza" ancora più sofferta.

Però non sono tutti a poter pronunciare questa vergogna in maniera sincera e credibile.

Ci sembra stonato che debbano pronunciarsi i cittadini che, in un modo o in un altro, sono più degli altri responsabili di questa città, così com'è per ora. È una frase che va bene in bocca ai cittadini delusi per esempio a quelli costretti a vivere una vita ritmata dal numero

LAURA MONTANTI

(Continua in quinta)

Iniziativa del Partito Repubblicano Italiano

Sui rapporti politico-amministrativi Trapani-Erice

Questa sera si riuniranno congiuntamente le Unioni Comunali repubblicane dei due Comuni

Questa sera si riuniranno congiuntamente le direzioni repubblicane dei due Comuni. Il Comune di Trapani vuol proprio giungere al "reddo rationem" con il limitrofo Comune di Erice. I problemi del

Cimitero, della rete idrica, della SAU, non sembrano più ulteriormente rinviabili all'infinito. Questo emerge da alcune ripetute recenti prese di posizione da parte di pubblici amministratori di Trapani.

Che il problema sia serio e abbia raggiunto proporzioni rilevanti, lo dimostra anche la recente iniziativa assunta dall'Assessore Regionale agli Enti Locali che ha riunito congiuntamente i Sindaci di

Trapani ed Erice sia per mettere mano, concretamente, ad una ipotesi di rettifica dei confini tra i due comuni (a ciò è anche interessato Paceco), sia per sollecitare la creazione di un consorzio a dimensione pluricomunale per i servizi di trasporto urbano che potrebbero essere gestiti da un unico ente, interamente pubblico o anche misto, ed avere come destinatari gli utenti di Trapani, Erice, Paceco, Valderice, Buseto, San Vito Lo Capo e Custonaci.

L'esigenza di dare delle risposte e delle indicazioni anche politiche a questa complessa problematica sembra ora essere recepita dalle forze politiche.

Il Partito Repubblicano riunirà proprio questa sera, nei locali della sua consociazione di Viale Regina Margherita, i direttivi congiunti delle Unioni Comunali di Trapani e di

Interpellanza degli assessori Vizzini, Parisi e La Porta (PCI) all'assessore regionale agli Enti Locali Francesco Canino (DC)

Sul grave "terremoto" ai vertici dell'Ente Teatro Mediterraneo

Pubblichiamo integralmente l'interpellanza presentata dai deputati regionali del PCI on. Vizzini, Parisi e La Porta sui gravi fatti esplosi ai vertici dell'Ente Teatro Mediterraneo di Marsala, oggetto di attenzione della Magistratura.

«I sottoscritti interpellano l'Assessore regionale agli Enti Locali per conoscere quali iniziative intende adottare in relazione alla gravissima situazione determinatasi ai vertici dell'Ente Teatro del Mediterraneo di Marsala.

Risulta infatti che il Consigliere comunale del P.S.I. Elio Licari ed il ragioniere Gioacchino Balistreri rispettivamente Presidente ed Economo dell'Ente sono stati indiziati di reato per tentativo di corruzione nei confronti di due sottufficiali dei Carabinieri che stanno indagando sulla discutibile gestione dell'Ente che per la realizzazione del "Progetto Mozia 88" pare abbia speso oltre un miliardo e mezzo di denaro pubblico.

Sembra che il Licari sia stato fermato dai Carabinieri mentre stava consegnando ai due sottufficiali un acconto di 20 milioni.

Inoltre il ragioniere Balistreri - tecnico di fiducia del PSI - risulterebbe, nella sua qualità di economo, responsabile di gravi irregolarità amministrative.

Comunicazioni giudiziarie sono state emesse nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione e sono stati sequestrati documenti contabili e conti correnti dell'Ente e di consulenti esterni che hanno curato la stipula dei contratti con i numerosi artisti che hanno partecipato agli spettacoli.

Le indagini sono state estese all'Ente Fiera Vini di cui il ragioniere Balistreri è dipendente ed anche in questo Ente sarebbero risultate gravi irregolarità amministrative. Fatti così gravi sono un segnale allarmante del diffuso malcostume e del profondo degrado della vita pubblica marsalese. Davanti a fenomeni così estesi di malgoverno non basta attendere con fiducia che le indagini della Magistratura si concludano accertando i fatti e individuando le responsabilità ma occorre anche una iniziativa politica che non offra nessuna copertura ai responsabili e difenda gli interessi della comunità e il prestigio delle istituzioni pubbliche.

Solo così si potrà evitare un danno irreparabile al prestigio dell'Ente Teatro che se sarà diretto da persone competenti e sarà correttamente amministrato potrà svolgere un ruolo utile alla città ed alla sua vita culturale.

Per queste ragioni allarma moltissimo il fatto che il Sindaco di Marsala finora non ha adottato nessuna iniziativa per tutelare gli interessi della città.

Il Sindaco, inoltre nonostante la richiesta della Regione avanzata a seguito di una recente ispezione, non ha provveduto a rimuovere con

gli opportuni provvedimenti l'anomala situazione del Licari che è quella di Consigliere comunale e di amministratore di un Ente del Comune.

Si chiede pertanto di conoscere: - se non ritiene di dover promuovere una indagine ammi-

nistrativa che - senza interferire con le iniziative della magistratura - accerti i fatti e le responsabilità del Presidente, dell'economista, dell'amministratore delegato e del consiglio di amministrazioni e

VIZZINI, PARISI, LA PORTA (Continua in quinta)

ANCORA INSOLUTE LE PROBLEMATICHE DI FONDO

In dirittura di arrivo la IV Edizione MIAF



Giorni di vigilia, per il Comitato Organizzatore della Mostra dei prodotti della nostra Industria, Artigianato e Floricoltura, che sabato 22 ottobre inaugurerà nell'area dell'Autoparco Comunale, la sua edizione 1988, la quarta di una serie cominciata quattro anni or sono, quasi sottovoce, e che, per i consensi raccolti, l'interesse stimolato, l'eco ampia ed intensa che ha saputo espandere a livelli esterni, si è venuta di anno in anno accrescendo, assumendo l'immagine ormai distinta di punto d'incontro delle nostre più significative attività economiche ed il ruolo di lancio e promozione di esse verso sempre più ampi confini.

Certo, difficoltà, imprevisti e forse anche incomprensioni o contrattamenti, in questo primo triennio, non sono mancati. Ma si è riusciti a superarli in nome della chiara consapevolezza, della quale gli operatori di ogni settore si sono resi portatori.

Di notevole impegno e prospettiva, nel quadro dell'azione preparatoria alla quale si va dedicando in questi giorni il Comitato Organizzatore della MIAF insieme con il gruppo di funzionari dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Provincia Regionale, è in-

Si tratta, in sostanza, della presentazione articolata, e saranno tentati di aggiungere solenne ed ufficiale, del mondo del lavoro che, pure operando nell'ambito di un territorio, come il nostro, non certamente favorito per posizione geografica rispetto al grande mercato nazionale ed europeo, ha tutti i titoli e le carte in regola per richiamare, attraverso i propri manufatti nei quali sono spesso proiettati impronta originale, spirito creativo, ispirazione individualizzante, l'attenzione di una sempre più ampia clientela, in un mercato colmo e traboccante di prodotti di serie, esito massiccio di processi ripetitivi ed omogenei.

Questo incontro romano, sarà di notevole importanza per l'approccio che esso consentirà con ambienti di operatori di livello nazionale, in grado di sensibilizzare un pubblico ampio, richiamando l'attenzione del mercato sulle

tanto la conferenza stampa che si svolgerà il 18 p.v. a Roma, nella sede dell'Unione Province Italiane.

Questo incontro romano, sarà di notevole importanza per l'approccio che esso consentirà con ambienti di operatori di livello nazionale, in grado di sensibilizzare un pubblico ampio, richiamando l'attenzione del mercato sulle

V. A.

(Continua in quinta)

Secondo il Comitato di Segreteria del P.R.I. regionale

Urge una forte ripresa legislativa all'A.R.S.

Il Comitato di Segreteria Regionale del PRI ha esaminato la situazione politica alla Regione Siciliana ed ha rinnovato la valutazione precedentemente espressa in ordine alla necessità di una forte ripresa dell'attività legislativa dell'ARS sul piano delle riforme istituzionali e sul piano di un vasto disegno strategico riformista di spesa e di interventi.

Tale rilancio della attività legislativa ed amministrativa deve calarsi, secondo i repubblicani, in un forte contesto politico di raccordo con la formula di governo in atto esistente al Parlamento Nazionale.

Le ipotesi di governo assembleare o di alleanze eterogenee a livello parlamentare, sulla base di programmi genericamente autonomistici, appartengono a concetti di archeologia politica che non sono, in qualsiasi maniera, né nella linea né nel patrimonio culturale del P.R.I.

Vorrei capire

Via Fardella di Trapani è animata da operai in movimento che stanno eseguendo i lavori di adattamento dei marciapiedi alle prescrizioni previste dalla legge in favore dei minorati fisici.

Si sta procedendo così all'eliminazione delle barriere architettoniche che di fatto impediscono questo ricercato inserimento.

Senonché... Andando sul posto dei lavori ho avuto modo di constatare che le pendenze sono state fatte molto ripide, che vi è di fatto un gradino - sia pure minimo - tra il manto stradale e l'inizio dello scivolo, che non è stato previsto un posto riparato per le manovre di inserimento dell'invalide che avvengono in mezzo al traffico talvolta caotico, disordinato e non controllato di via Fardella, con il rischio per il portatore di handicap di restare ucciso o maggiormente menomato a seguito di incidente.

Inoltre una volta pervenuto al marciapiede centrale l'invalide non può percorrerlo in lungo per la selva di pali e di cartelli sullo stesso sistema.

Vorrei capire se costa di più pensare prima alle modalità di esecuzione di pubblici lavori.

Vorrei capire se qualcuno, ingegnere, geometra, o semplice "mastro" è stato interpellato al momento di pensarli, i lavori.

Vorrei capire se il Sindaco, cui sono state riferite queste perplessità, ha avuto modo di provvedere acclearando i fatti e dando istruzioni per la soluzione definitiva dei problemi sorti.

Vorrei capire se a qualcuno veramente interessa questa benedetta "cosa pubblica".

Vorrei capire se per caso non esiste soltanto l'intelligenza per le grandi cose...

Quali?...

QUAERULUS

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
UNA SPERANZA PER VIVERE

COMECAR s.r.l.
CONCESSIONARIA
FIAT **STYLE**
SAAB
SUZUKI

TRAPANI: Via Virgilio - Tel. 47333
MARSALA: Via Roma - Tel. 951504 - Via Sirtori - Tel. 999325

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including "1850 x" and "55/00 008801".

A MAZARA DEL VALLO

I cittadini chiedono il ripristino dell'ufficio commerciale Sip

Un numeroso gruppo di cittadini di Mazara del Vallo ci ha inviato una copia di una "petizione" al Sindaco, notaio Tumbarello, con la quale richiede l'interessamento del primo cittadino per far tornare a Mazara l'ufficio commerciale della SIP.

I cittadini lamentano che la chiusura di detto ufficio commerciale comporta che quanti hanno bisogno di un allacciamento telefonico o di sbrigare qualche pratica

relativa al servizio debbono recarsi a Marsala, con i disagi che ciò comporta.

I firmatari della "petizione" ricordano al notaio Tumbarello che, Sindaco Ignazio Giacalone, egli interrogò l'allora capo dell'Amministrazione comunale, sullo stesso argomento e, il Sindaco Giacalone ottenne che, sia pure per la sola giornata del mercoledì l'ufficio funzionasse, ancorché, appunto la presenza per

una sola giornata del funzionario SIP determinava lunghe code ed attese non idiferenti.

La copia della richiesta a noi consegnata, firmata da ben 53 cittadini, sottolinea che Mazara del Vallo sia per il numero di abitanti che per la consistenza delle attività economiche, non è proprio l'ultima della provincia e non comprendono i motivi per cui la SIP tratta in questo modo quella popolazione.

Sempre più accesa la disputa sui confini fra Trapani ed Erice

Il Comitato Erice-Capoluogo insiste per l'autonomia della Vetta

Un incontro di vertice all'Assessorato Reg. E.E.L.L. sui rapporti tra i due Comuni limitrofi Trapani ed Erice non può non registrare l'intervento della base, tanto più se all'o.d.g. figura una ventinata e annosa rettificazione di confini, intervento che riecheggia l'opinione dei cittadini "muntisi" secondo i quali non si sa da vera rettificazione che non coincida con l'autonomia di Erice capoluogo delle sue frazioni.

Sono le ormai note posizioni del comitato che da oltre un triennio ha posto nei ter-

mini più rispondenti alla realtà una questione che si trascina da sempre, anche se tali termini appaiono, ai più, idealistici.

La nostra impostazione non si identifica con la semplice rettificazione di confini, perché questa soluzione sarebbe anacronistica dal momento che non esiste discontinuità tra Casa Santa, Trentapiedi, San Giuliano e Trapani. E perché ancora non avrebbe senso diverso da quello attuale spostare i limiti in via Coenza o in via Europa, in via S.

Bernardette o a S. Giovannello o a Torrebianca. Si continuerebbe a creare disagi e distorsioni amministrative, il cui emblema può essere il cartello di segnaletica stradale "Trapani Erice" recentemente collocato subito dopo Torrebianca scendendo da Valderice, appunto per indicare che ci si immette in una città divisa tra due Comuni.

Sul fronte della città di Trapani rettificazione di confini significa lasciare - se si vuol dare il senso alla situazione reale esistente - Erice nel suo splendido ed impareggiabile isolamento naturale, quasi dentro se non proprio le sue mura, almeno l'antichissima muraglia che da S. Elia-Chiaromosta-Fontanarossa (o comunque non oltre Martogna) arrivava fino alle Torri di avamposto prospicienti località S. Anna, torri di cui ancora si rintracciano vestigia. Né la soluzione da noi proposta è meno radicale nei confronti delle altre frazioni, dove per i confini sono pasticciati, per naturale crescita, fino a dividere una frazione perfino fra tre Comuni. E ciò perché Erice non ha più con esse un avvenire produttivo, ma solo un legame storico che rimane tuttavia da custodire ma in sede distinta da quella amministrativa ed economica. E neppure Erice ha nulla da offrire o da ricevere da Pizzolungo, sotto la neoterica dizione "Erice Mare", perché in quella località pur suggestiva ed accogliente, di Erice sussiste solo una memoria imposta dal regime del ventennio, non ci sono di Erice i monumenti, l'ambiente urbano, i congressi internazionali.

A PACECO

"Telefono amico"

È in funzione da poco a Paceco un «Telefono Amico» che ascolterà i problemi dei giovani, dei genitori e di chi ha bisogno.

Basta telefonare al numero 883111 oppure scrivere a: «Telefono Amico» Piazza Vittorio Emanuele Paceco.

L'Associazione ha inoltre l'impegno di promuovere in-

contri periodici con esperti di problemi del mondo giovanile; promuovere incontri con operatori delle comunità terapeutiche; e di operare da stimolo per gli Enti Pubblici nella realizzazione di corsi di formazione professionale e avviamento al lavoro, e di ogni altra iniziativa volta alla risoluzione dei problemi giovanili.

Mafia e antimafia

Nessuno può discutere la validità e spesso la necessità che uomini politici, rappresentanti di istituzioni, organizzazioni, associazioni, o semplici cittadini partecipino al dibattito, quando non strumentale, su ciò che è la mafia, sulle competenze, modi e mezzi migliori per combatterla e sul come evitare che i suoi tentacoli si infiltrino nella politica e nella gestione della cosa pubblica. - Tutto giusto!

Quello che non mi convince però è che, consapevolmente o inconsapevolmente, si sia messo su un palcoscenico, dove le recite a soggetto hanno finito col creare, non una vera e sana cultura antimafiosa, ma una sorta di schieramenti in cui da una parte vi stanno i mafiosi e coloro che non esprimono giudizi o non partecipano a marce e fiaccolate, e dall'altra gli antimafiosi veri ed anche i parolai che, per nuova collocazione strategica, lasciano e lanciano l'ombra del dubbio e del sospetto su quanti non partecipano alla tragicommedia, mettendo così in pace la loro coscienza, a prescindere dai loro comportamenti individuali e di gruppo nello svolgimento del loro ufficio. Sono personalmente convinto che l'esercizio democratico delle opinioni non può mai essere nocivo al miglioramento delle coscienze di quanti vogliono cogliere ciò che di positivo esiste nell'inquietante gioco di luci ed ombre della nostra attuale società.

Tuttavia credo fermamente che spesso alcuni dei soggetti che pretendono di partecipare a buon diritto al dibattito, che consente a loro modo di vedere le cose, di far parte del grandissimo schieramento antimafia, facendo comizi, partecipando a funerali di cadaveri eccellenti e meno eccellenti, invocando leggi, misuocce e poteri che mi sento di condividere ed accettare, dimenticano o fanno finta di dimenticare ciò che realmente con i fatti possono fare per combattere la mafia e la cultura mafiosa.

L'osservazione che desidero fare rientra nella definizione che qui voglio sottolineare: a mio avviso, non è necessariamente mafioso ma non può neanche essere antimafioso colui che, svolgendo un ruolo di pubblico interesse, per ufficio e per mandato elettivo, non assolve per intero al proprio dovere!

Perché si ha un bel dire che la mafia s'infiltra meglio dove le istituzioni sono deboli, dove la burocrazia non funziona o funziona male, dove esiste l'humus che favorisce una solidarietà concettuale o il prelievo della manovalanza, se poi non si compie tutto il proprio dovere per fare funzionare e rendere credibile istituzioni e l'intero apparato burocratico, se i politici non ritornano al gusto serio e sano di far politica dando risposte certe ai problemi che tormentano la nostra società come l'occupazione, la qualità della vita, lo sviluppo, l'equità fiscale ecc. ecc.

Considerando tutto ciò, mi si perdoni il dubbio: qualche volta può succedere che l'impegnarsi in dibattiti di schieramenti mafiosi ed antimafiosi può giovare sicuramente ad un'immagine che viaggia sull'onda dell'emotività dei cittadini, ma non può costituire giustificazione né alibi al non assolvimento del proprio dovere; sicché parlare ed impegnarsi solamente su argomenti di questo tipo da parte di taluni soggetti che hanno grandi responsabilità sul piano delle risposte sociali, potrebbe tornare utile per sviare l'attenzione da altri problemi di altrettanta autentica drammaticità che ancora attendono di essere risolti!!

LINO DI STEFANO

Iniziate le operazioni di trasferimento

Nella nuova sede l'asilo nido ex O.M.N.I.

L'asilo nido ex O.N.-M.I., per ristrutturazione locali di via Marino Torre - via Vespi, si trasferirà nei nuovi locali di via S. Maria di Capua.

In atto sono in corso le operazioni di trasloco e si prevede che, entro otto giorni, il predetto asilo nido sarà funzionante.

Nella categoria compositori e musicisti

Il trapanese Vincenzo Bifaro vincitore del Festival di Ariccia

Vincenzo Bifaro ha scritto il suo nome sull'albo del festival dello spettacolo italiano di Ariccia a Roma, il prestigioso concorso nel quale hanno prevalso già i noti artisti Rita Pavone, Claudio Baglioni, Enrico Montesano ed altri. L'artista trapanese ha doppiamente vinto nelle categorie "compositori e musicisti" davanti a 4.000 artisti selezionati nelle varie elimi-

natorie (cantanti, ballerini, musicisti, compositori e gruppi musicali).

Nelle serate finali il "flautista" ha presentato il brano
(Continua in quinta)

Ad Alcamo dopo le nostre ripetute segnalazioni

Ripresi i lavori nel viale Europa

Dopo la nostra segnalazione, fatta su queste colonne, sono ripresi i lavori a ritmo celere nel viale Europa. Dobbiamo segnalare inoltre, che l'immondizia in Alcamo ha ripreso ad essere raccolta con regolarità. Altro problema che a quanto pare gli amministratori locali hanno risolto è quello dell'approvvigionamento idrico. A detta di molti cittadini, l'acqua, prezioso liquido viene erogata con turni regolari.

Allora la nostra non è vera una voce nel deserto? V'è allora il bisogno continuo delle sferzate civili affinché questa gente d'Alcamo operosa ed attiva ottenga qualcosa di efficiente?

Si è dato inoltre avvio alla

sistemazione di alcune scuole: Luigi Pirandello, Gebbia che ricadono nella circoscrizione del I circolo, direttore il dr. Messina.

In questi giorni il "Bonifato", mensile di cronaca, attualità e politica pubblicherà un articolo che concerne il tema d'attualità, per chi voglia approfondire con animo sereno i problemi tanto vasti della psicopedagogia. Il tema è curato dal sottoscritto e, verrà pubblicato in varie parti.

S'intitolerà: "I disturbi neuropsichici nell'infanzia". Anni di ricerca su libri specializzati di neuropsichiatria infantile e dell'età evolutiva.

VINCENZO DITTA

Dopo una lunga ed onorata carriera

Nanai Pilati in pensione con unanimi riconoscimenti

Il dott. Leonardo Pilati, dopo 45 anni di servizio, ha lasciato in questi giorni il Comune di Trapani, essendo stato collocato in quiescenza, a seguito di sua richiesta, dal 1 ottobre c.a. Con la sua dinamicità, con la sua non comune disponibilità verso tutti, amministratori e cittadini, specialmente nella sua delicata funzione di capo ripartizione dei Servizi Tributarî, che ricopriva da oltre un

trentennio, ha dimostrato spiccate doti di preparazione amministrativa, culturale ed umanistica, tali da destare unanimi riconoscimenti.

Al dott. Pilati, durante la sua lunga carriera, sia l'Amministrazione che il Consiglio Comunale, avevano affidato numerosi importanti incarichi svolti con il massimo zelo e competenza.

N. C.



PROVINCIA DI TRAPANI
Assessorato allo Sviluppo Economico

COMUNE DI TRAPANI
CAMERA DI COMMERCIO
TRAPANI



4° MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA • ARTIGIANATO AGRICOLTURA • FLORICOLTURA TRAPANI 22 - 26 OTTOBRE AUTOPARCO COMUNALE - VIA LIBICA

SABATO 22 OTTOBRE 1988

Ore 10 : CERIMONIA INAUGURALE.

Ore 16 : Conferenza su "Anno 1992: le prospettive per l'economia del Trapanese".
Relatore: Prof. Vincenzo FAZIO, Preside Facoltà Economia e Commercio dell'Univ. - PA.

LUNEDÌ 24 OTTOBRE 1988

Ore 10 : Conferenza su "La vitivinicoltura trapanese: quali prospettive verso il 1992?".
Relatore: Prof. Elio MARZULLO, Direttore Istituto Regionale della Vite e del Vino

Nell'ambito della Mostra e per tutta la sua durata è ospitata un'esposizione di auto d'epoca curata dall'Associazione "Garage Trinacria Club" di Campobello di Mazara.

Durante le giornate della Mostra sarà disponibile un servizio di collegamenti gratuito e continuo tra la Città di Trapani e l'Autoparco con partenza da Piazza Vittorio Emanuele, Piazza Generale Scio e Piazza Mokarta. I visitatori sono quindi invitati ad utilizzare il mezzo di trasporto pubblico.

MARTEDÌ 25 OTTOBRE 1988

Ore 20,30: Concerto del Gruppo Strumentale Trapanese.

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 1988

Ore 10 : Conferenza su: "Le potenzialità dell'Artigianato Trapanese per un qualificato sviluppo e nuova occupazione".
Relatore: Celeste SELINUNTE, Segretario Gen. Aggiunto CGIL Provinciale - Trapani.
Conclusioni: Gioacchino SILVESTRO Segretario Regionale CNA

Cooperativa Editrice TRAPANI NUOVA

con sede in TRAPANI
Via Nausica, 56 - Tel. 27819
Autorizzazione Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa:
Soc. Coop. a r. l. - NUOVA RADIO - litografia Trapani - Via Conte A. Pepoli, 54 - Tel. 23425

C/C Postale N. 12482915
Abbonamento annuo € 25.000

INIZIATIVE EDITORIALI

I "Quaderni" mazaresi del corso "Al-Imàm al-Màzari"

Fra le iniziative culturali, tutte di riconosciuto alto livello, messe a punto e realizzate da Gianni Di Stefano in oltre trent'anni di attività di uomo di scuola, di organizzatore di cultura e di studioso, delle quali sarebbe qui lungo anche tentare una sintesi, di particolare interesse per ampiezza e qualità di contenuti è certa-

mente quella che, dal 1978, si va esprimendo nei "Quaderni" del Corso "Al-Imàm al-Màzari", da lui diretti nella sua qualità di Preside del Liceo Ginnasio "Gian Giacomo Adria" di Mazara del Vallo, presso il quale, pure da lui promosso, funzione il Corso di Lingua e Civiltà islamica intitolato al mazaese più illustre del me-

dievo arabo-islamico. «Feconda corrente di cultura sommamente utile all'autocoscienza degli isolani», come autorevolmente li definisce il grande Ettore Paratore, «dati alle stampe da Gianni Di Stefano, benemerito preside del Liceo Ginnasio di Mazara del Vallo», questi quaderni si presentano ormai nei diciassette

volumetti, tutti di corposo spessore (anche materiale in taluni), che finora la costituiscono, come Collana di vivo interesse, dicevamo, per i testi raccolti, ora poco noti, ora per la prima volta tradotti in italiano, ora addirittura inediti, tutti egualmente rivolti, nel programma editoriale del Direttore, «ad illustrare momenti salienti della Civiltà arabo-islamica e periodi significativi della storia della Sicilia: terza sponda del Mediterraneo romano ed arabo, ponte naturale e crogiolo di civiltà».

L'inizio e lo sviluppo di questo programma, oltre che costituire a Mazara e consolidare una iniziativa editoriale in se stessa di originale e notevole consistenza, assecondava e favoriva, come ha osservato il più prestigioso arabista italiano, Francesco Gabrieli, Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, la rinascita degli studi arabo-islamici, portati avanti dal 1959 in Sicilia da Umberto Rizzitano e la sua Scuola, i cui esponenti, come vedremo nel corso di queste note, hanno attivamente collaborato a questa Collana, quali autori o curatori di saggi e di testi.

L'indimenticabile Umberto Rizzitano animò il Corso di Lingua e Civiltà islamica mazaese fino al triste giorno del 1980, in cui fu stroncato da breve e violento male mentre era nel pieno della sua attività scientifica, e presentò i primi due di questi Quaderni (1978 e 1979), che andarono in brevissimo tempo esauriti.

I primi due quaderni: un giurista ed un ambasciatore.

Il I Quaderno, «Al-Imàm al-Màzari. — Un mazaese del medioevo arabo-islamico» di Andrea Borruso, ripubblicato nel 1983 con il numero 6 di collana ed accresciuto e rivisto dallo stesso autore, è un saggio sulla figura e l'opera del dotto mazaese al quale il Corso di Lingua e Civiltà islamica e questi Quaderni sono intitolati.

Dopo aver tracciato un ampio quadro storico-culturale della civiltà islamica del tempo di questo personaggio nelle sue valenze ed implicazioni religiose, scientifiche, giuridiche e pedagogico-didattiche, l'autore dedica alla figura di al-Màzari, vissuto dal 1601 al 1141 e tuttora famoso nelle nazioni di cultura arabo-islamica, un approfondito capitolo che ne passa in rassegna l'opera di saggio conoscitore dei principi della religione, di giurista illuminato ed autorevole interprete della tradizione e, nel contempo, di sapiente cultore di svariate discipline, che uno scrittore del sec. XIV ricordava ancora con ammirazione come eccelso cultore di ogni ramo dell'umano sapere, della «medicina, l'aritmetica, le lettere e via dicendo in modo che divenne uno degli uomini più completi ed istruiti del suo tempo».

Il II Quaderno, uscito nel 1979 e riedito nel 1986 con il numero 16 di Collana, contiene un testo, già sconosciuto o pochissimo noto anche in ambienti specialistici, ed inedito fino al 1978, anno nel quale lo scopritore, il diplomatico e storico marocchino Abd-al-Hadi al-Tazi lo pubblicava a Rabat. In questa edizione, la curatrice, Adalgisa De Simone (che arricchisce l'opera di diligenti annotazioni), ha condotto la prima traduzione di quest'opera dal suggestivo titolo «La luna risplendente», di Muhammad ibn Uthmàn al-Miknasi, che porta qui il sottotitolo «Palermo nei ricordi di un ambasciatore marocchino del '700».

Emerge, in queste pagine, la Palermo quale si presentava nel tempo della visita, fuori programma, di un ospite che, giunti il 17 dicembre 1782, era stato costretto dalle avverse condizioni del mare ad interrompere il viaggio di ritorno in Barberia da Napoli, dove era stato ospite di re Ferdinando.

L'ambasciatore soggiornò nella capitale del Regno per tre mesi, in attesa che il tempo consentisse la ripresa del suo viaggio ma, più presumibilmente, perché a Palermo si

trovò assai bene accolto ed a suo perfetto agio.

In missione diplomatica per complesse questioni di riscatto di schiavi musulmani in mano cristiana e viceversa (la pirateria, dei cui tristi effetti si è perduta memoria, era in

VINCENZO ADRAGNA

(Continua in quinta)

IN LIBRERIA

"L'uso delle armi ed altri mezzi"

L'Autore generale della Guardia di Finanza a riposo, è noto anche per altri pregevoli studi pubblicati come "Il contrabbando di guerra", "La polizia amministrativa", "L'uso legittimo delle armi", "I servizi extratributari della Guardia di Finanza".

Con questo volume il Lauro prende in esame l'uso legittimo delle armi e degli altri mezzi di coazione fisica così come sono contemplati nell'ordinamento italiano, esponendone al lettore, mediante una disquisizione dotto, gli aspetti più importanti ed essenziali, come l'inquadramento del problema e le questioni pregiudiziali, le discriminanti e l'antigiuridicità, i casi ed i problemi particolari.

Argomenti di non facile trattazione e che sono svizzerati dall'A. in maniera chiara e facilmente comprensibile, pur non distaccandosi dalla necessaria proprietà di linguaggio giuridico e tecnico, in modo da poter essere assimilato anche da chi non ha avuto occasione di frequentare specifici corsi universitari.

La tematica considerata sapientemente dal Generale Lauro è quanto mai attuale e siamo certi che soddisferà le esigenze di quanti si accosteranno a questo prezioso ed esauriente volume che ha il pregio di trattare una materia tanto ostica ed arida, con una esposizione lineare che sicuramente sarà apprezzata dai lettori.

L'opera si appalesa indispensabile per gli studiosi, per gli appartenenti alle forze dell'ordine a vario livello, per gli studenti ed anche per il comune cittadino abbisognavole di conoscere quanto dispongono le varie leggi in merito agli specifici argomenti.

SALVATORE FERRARETTI
FULBERTO LAURO - "L'uso legittimo delle armi e degli altri mezzi di coazione fisica nell'ordinamento italiano". Ed. Laurus Robuffo, Roma, 1987, pagg. 319, L. 25.000.

COSE DI CASA NOSTRA

- Risolta la crisi agricola siciliana = la barzelletta vien dalla campagna.
- Rapporti mafia-politica = la questione immorale.
- I dannati = le anime torse.
- Il precetto dei Cobas della scuola = primum non docere.
- La femminista vista dal latin lover = la candidata al Premio Strega.
- Il morto di fame = è in rutto stretto.
- La corrente del golfo DC = la catena di don Antonio (Gava).
- La burocrazia = la galleria degli uffici.
- Il piccolo (ed anche il grosso) burocrate = mens nana in corpore nano.
- La guerra d'Africa = il parto cesareo.
- Vecchi sposi bisbetici = si godono la luna di miele.
- Nobile decaduto = è costretto a dormire sul letto a castello.
- Prete, sagrestano, campanaro e beghina = i 4 dell'Ave Maria.
- Alle nozze del figlio dell'on. Gava, otto quintali di frutta, una torta di duecento chili e tanto altro ben di Dio = facce lunghe fra gli ottocento invitati DC: non sono riusciti a saziarsi.
- Le raccomandazioni = lettere ad un amico.
- Femminista napoletana = c'è niscinu è sesso.
- I patti sottoscritti per il settore dei pubblici servizi = una presa in biro.
- La forza della burocrazia = vilibus unitis.
- Il PCI = il tallone di Achille (Occhetto).
- Amministratori comunali = le cisti civiche.
- A Trapani presto avremo acqua a volontà = e credete che io la beva!
- L'esortazione del capo-redattore: stringere = e stringeremo!
- Zanzare nella notte = concerto di musica da camera.
- Crastu = parola di Becheria.
- Mafioso timorato di Dio = è tutto cosa e chiesa.

MARIO DA VERONA

Pensieri... più spiccioli

Su una buccia di banana

Un giorno camminando a piedi per le strade purtroppo non pulite della nostra città, notai con una certa curiosità la figura di un uomo venire verso di me.

Poteva definirsi un bell'uomo volendo.

Una leggera scoliosi veniva appena celata da un abito elegante che ricopriva le forme maschili, ma non riusciva però a toglier nulla all'andatura

arrogante ed in apparenza sicura che distingueva colui.

Il suo volto, ancora non disfatto dai segni dell'età che diventava matura, recava pur tuttavia, nella mollezza di linee e fattezze, il marchio di un disfacimento fisico non ancora avvenuto.

Tutto nell'insieme dava l'idea della pienezza e della floridezza, ma un occhio attento poteva cogliere il seme

di una dissolutezza ancora non manifesta, ma già presente.

Veniva incontro dall'opposta direzione, sicuro e certo, non rigido però, ma flessuoso e morbido come fiera in agguato.

Il colmo delle stranezze però venne subito dopo.

Come per incanto infatti vidi di un personaggio immaginario di oggi piroettare per aria, agitare le mani annaspando nel vuoto in cerca di un appoggio e di un punto fermo, rovinare sgarbatamente per terra offrendo al duro, irriguardoso asfalto della strada il tenero bacio di lombi mai libati.

E fu questione di un attimo, e finì ignominiosamente per terra.

A dire il vero non c'è ignominia nel cadere accidentalmente, ma l'effetto che provoca nei terzi che assistono alla scena è comunque di ilare portata ed ognuno reagisce emotivamente, ridendo ad aperte mascelle, o pure soltanto sorridendo, ciascuno secondo suo costume e natura.

Anch'io mi avvicinai, curioso di sapere come mai il nostro eroe cambiò così repentinamente di stato.

Ed appresi che non di malore si era trattato, ma di un banale incidente provocato da una buccia di banana, lasciata tra le tante cose ad inquinare la città, sulla quale il malcapitato aveva distrattamente posato il piede, scivolando.

E mi resi conto — senza dirglielo ovviamente — che in fondo colui c'era proprio andato fortunato, perché col degrado in cui versano le strade della città avrebbe potuto rovinare benissimo su escrementi animali o pure umani, lasciati al sole a testimonianza di presenze di vite operanti e fattive.

Sono di quelle fortune, però, che non si apprezzano se non quando capita il danno peggiore, per cui quasi legittimamente (nel senso di "comprensibilmente" e di "ovviamente") il soggetto dell'impresa si levò rabbiosamente e di scatto, disdegnando l'aiuto di quanti gli tendevano la mano per sollevarlo; e, massaggiando le offese mollezze — per fortuna ancora intatte —, minacciò all'aria e se ne andò...

La sua andatura però, se pur proprio non claudicante, sembrò aver risentito dell'episodio; lo si comprendeva dal modo di portarsi, da come teneva il passo, da come la sua destra dolcemente indugiava nel posteriore come se cercasse di controllare se aveva perso qualcosa, ma in realtà tenacemente massaggiando i lombi dissacrati.

Mi chiesi come mai non avesse visto in tempo la buccia di banana, e poi mi diedi del distratto.

Non mi ero accorto infatti di come camminava il nostro uomo: fiero e dritto, lo sguardo vollo in avanti, alto e non per terra, quasi a disdegnare le cose terrene e gli umili, a cercare il solo contatto con i suoi pari.

Certamente in questo modo non è possibile non inciampare su ostacoli che si trovano per la via, sotto le apparenze diverse, per accidente o per calcolo altrui.

Ed allora a questo punto ecco prender dignità l'oggetto di tanto discutere: la buccia di banana.

Essa, teorizzando per astrazione, rappresenta la semplice occasione o il momento operativo finale di un disegno nell'ombra preparato?; e il risultato, è il frutto di accidente

ALDO CASTELLANO

(Continua in quinta)

antonino scarpitta
piazza notai piazza scarlatti TRAPANI

- PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
- RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
- RATE A PARTIRE DA £. 40.000
- TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI

Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI
PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani
Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti) ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONIO CANDELA
Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE
Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO
Primario di Immunoematologia dell'Ospedale di Melfi

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE RENE E RICAMBIO MEDICINA DEL LAVORO

Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808 VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Cicloergometria
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460 Abit.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

Dott. LUIGI NACCI

- AGOPUNTURA CINESE E LASERTERAPIA per la cura di: Artrosi, reumatismi, sciatalgie, insonnie, cefalee, ecc.
- TRATTAMENTO CONTRO L'USO DEL TABACCO
- MESOTERAPIA PER LA CELLULITE
- DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA

CONSULTAZIONI PER APPUNTAMENTO: TEL. (0923) 32830 VIA COSENZA, 24 - CASA SANTA - ERICE (TP)

STUDIO RADIOLOGICO Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI. TEL. 0923/22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato - dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

LETTERE ED ARTI

Il "post-moderno" nelle arti figurative del momento attuale

Nella storia dell'Arte, si sa, i riflussi delle tensioni espressive (o mode estetiche) sono frequenti; specialmente dal periodo Impressionista in poi, cioè nell'arco di tempo che va dalla fine dell'800 ai nostri giorni, in cui si ritiene si sia sviluppata la cosiddetta "Arte Moderna". Sicché i "neo" e i "post" oltre che gli "ismi" non si contano più...

Per esempio, da quello che si può vedere in giro attualmente nelle rassegne d'arte importanti o nelle gallerie d'avanguardia, prevale una nuova tendenza definita da un noto critico "arte post-moderna" poiché, facendo piazza pulita di tutte quelle "scuole" susseguite al "ciclone Picasso": Cubismo, Surrealismo, Arte Metafisica, Dada, Informale, Pop, Concettuale, Minimale, Graffiti, Video, ecc., riconduce ad un gusto estetico formale (direi di maniera), recuperando tutta quella iconografia che dal Rinascimento fino alle soglie del XX secolo aveva subito ben pochi reali stravolgimenti, restando essenzialmente entro i canoni estetici classici.

In altri termini l'artista post-moderno è una sorta di "citazionista" non facendosi scrupolo nella stesura delle proprie opere di adoperare immagini create dai Maestri del passato, seppure mediate da un personale stile compositivo e rappresentativo che è testimonianza sia del proprio tempo, sia di un retaggio culturale ormai consolidato ed universalmente riconosciuto.

Il pittore americano Jasper Johns, vincitore del Leone d'oro alla Biennale di Venezia, nella sua opera "citta" Leonardo ridipingendo la "Gioconda" e inserendone l'immagine in una propria composizione pittorica astratta e informale: come a voler collegare il passato alla realtà presente dell'espressione artistica. Ne risulta così qualcosa di "ibrido", di non ben definito che riflette la situazione intellettuale di oggi: dunque detta opera diviene documento valido e testimonianza del nostro tempo storico.

Tuttavia molti artisti di oggi sono fortemente critici nei confronti di costoro (i quali fra l'altro si ritengono gli eredi dei maestri antichi e magari "custodi" dell'arte tradizionale) e per polemica — più che per vera scelta — hanno deciso di capire letteralmente certi capolavori del passato, a dimostrazione che non è la tecnica (o perlomeno non solo questa) a fare il grande artista ma la creatività e la ricerca-conquista di nuove "frontiere" dell'espressione estetica.

PIETRO BILLECI

Lista di Matrimonio
gioielleria Saverio d'angelo
Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS Cristal de France
Baccarat
CRISTAL LALIQUE
Christofle

ARGENTERIA:

CESA 1882

